



VENITE E VEDRETE

Foglio Festivo di riflessione e informazione - 5 Giugno 2016 - X^o Domenica del Tempo Ordinario - n° 36

UN GRANDE PROFETA IN MEZZO A NOI



“«Ragazzo, dico a te, alzati!»
Il morto si mise seduto
e cominciò a parlare”

Il racconto evangelico di Gesù che sente compassione per la vedova di Naim ci viene incontro con la sua semplicità e provocazione. Gesù entra in un villaggio, ai piedi del monte Tabor, accompagnato da molta gente. Alla porta del paese incrocia un altro gruppo di persone, che portano al cimitero un giovane, unico figlio di una madre che già era vedova. Sembra strano che, nonostante la situazione sia tragica, Luca non descriva i sentimenti della donna e di chi l'accompagna. La storia fa un salto in avanti quando Gesù vede la donna e sente compassione per lei: egli si sente toccato dentro da quella situazione e non può

andare oltre facendo finta di niente. Noi lettori ci avviciniamo alla sofferenza di quella madre con gli occhi e il cuore di Gesù: ecco perché Luca non ci ha parlato prima della tristezza della donna. È la mamma sofferente che suscita la compassione di Gesù più che il ragazzo morto. Ciò che smuove da dentro Gesù non è la morte ma il fatto che una madre, già vedova, abbia perso il suo unico figlio: egli non vuole lasciarla nel pianto. È l'unica volta che Luca descrive il sentimento della commozione di Gesù, e per questo la scena merita tutta la nostra attenzione. In Gesù si manifesta la compassione di Dio per il suo popolo, che i profeti hanno espresso molte volte: una compassione paterna e ancor di più materna (nella lingua concreta della Bibbia il grembo materno è una delle parole usate per dire “misericordia”). Possiamo ricordare Osea 11,8: “Come potrei lasciarti, Efraim; come potrei consegnarti, Israele?...Si sconvolge dentro di me il mio cuore, mi si commuovono le viscere”. E anche Geremia 31,20: “Efraim è il figlio che amo, il mio bambino, il mio incanto! Ogni volta che lo riprendo mi ricordo di ciò, mi si commuovono le viscere e cedo alla compassione, oracolo del Signore”. Mosso dalla compassione Gesù prende l'iniziativa, agisce con il suo potere sulla morte. Per la prima volta Luca lo chiama “Signore”, titolo che indica il Cristo risorto presente nella Chiesa, il Signore della vita e della morte. Il centro della scena non è il miracolo né il morto redivivo, ma la compassione di Gesù per la madre sola e sofferente: lo prova anche il fatto che l'azione di Gesù non finisce quando risuscita il ragazzo, ma quando lo restituisce alla madre, perché lei aveva suscitato la sua compassione. Grazie a Gesù, la donna che piangeva per la perdita del figlio diviene di nuovo madre. Ora la vita del figlio non viene più da lei ma dal Creatore. Gesù rende di nuovo la donna madre e il ragazzo figlio. I presenti si rendono conto che Dio agisce in Gesù (questo significa il “timore” che sentono, che significa rispetto). La gente comprende che è finito il tempo dell'assenza di profeti, è sorto un “grande profeta”, il suo nome è Gesù.

CALENDARIO SETTIMANALE DELLE SANTE MESSE

LUNEDÌ 6	15.00 VALFENERA 17.00 CASA DI RIPOSO	Funerale di Avallone Giuseppe (Pino) Marocco Giovanni Battista e Bosticco Margherita - Novarino Renata Berrino Iucci e Paolo
SABATO 11	16.00 VALFENERA	Molino Giacomo e Maria - Visconti Antonio e Boero Felicita Franco Vittorio e Bollito Giuseppina - Barosso Matilde
DOMENICA 12 <i>XI^o Domenica del Tempo Ordinario</i>	9.30 VILLATA 10.45 VALFENERA	Def.ti di Monticone e Volpiano - Cerchio Rosa, Domenico e Franco Volpiano Lina - Accossato Antonio - Volpiano Palma Battesimo di Noce Emma Miriam - Messa di Inizio Estate Ragazzi Lanfranco Rosetta (xxx) - Menardi Antonio - In ringr. alla Madonna

ESTATE RAGAZZI

Inizia l'avventura



Sono ancora aperte le iscrizioni per l'Estate Ragazzi 2016 che durerà tre settimane e si terrà dal 13 giugno al 1 luglio. Per partecipare i bambini dovranno aver frequentato almeno il primo anno delle elementari; come età massima prenderemo i ragazzi e le ragazze di seconda e terza media.

La formula di iscrizione prevede tre giorni in oratorio e due uscite settimanali. Lunedì, mercoledì e venerdì sarà aperto dalle 8 alle 18 in oratorio. Martedì e giovedì vivremo invece le gite lunghe dal mattino (al martedì una gita in qualche luogo significativo, al giovedì una uscita ai parchi acquatici); nelle uscite il pranzo sarà al sacco. Come luogo per le altre attività è stato invece scelto l'oratorio di Villata, che al momento offre gli spazi migliori per svolgere bene questa iniziativa.

Durante le tre settimane il Parroco seguirà personalmente tutte le attività e tutte le uscite, quindi le altre esigenze parrocchiali verranno gestite in modo da non accavallarsi a questa esperienza; ad esempio le Sante Messe feriali (ove possibile) verranno spostate alla sera dopo cena.

Per ogni altra informazione potete contattare il Parroco al 329-8286038.

Per l'iscrizione troverete un volantino al fondo delle chiese e in giro per il paese. Vi aspettiamo!

SONO ANCORA APERTE LE ISCRIZIONI!!!

PELLEGRINAGGIO A ROMA

Dal 7 al 9 Giugno



In comunione con la Diocesi di Asti, accompagnati dalla presenza del nostro Vescovo Padre Francesco, vivremo nei prossimi giorni un pellegrinaggio diocesano che ci porterà dall'udienza con il Papa alla visita del Santuario della Misericordia di Collevale. Ricordiamo a tutti gli iscritti che:

- Martedì 7 Giugno il ritrovo è intorno alle ore 4.15 presso largo Conte Quirico (piazzale della Mandorla - tra via Diaz e via d'Aosta); partenza alle ore 4.30

- I documenti vanno portati con se durante il viaggio. Prima di partire controllare di aver preso la carta d'identità ed il tesserino sanitario.

- Il rientro è previsto per giovedì 9 Giugno in tarda serata (indicativamente per le 23.00)

GIUBILEO DEI SACERDOTI

Volgiamo lo sguardo a due cuori



“Celebrando il Giubileo dei Sacerdoti nella Solennità del Sacro Cuore di Gesù – ha esordito il Papa nella sua omelia - siamo chiamati a puntare al cuore, ovvero all'interiorità, alle radici più robuste della vita, al nucleo degli affetti, in una parola, al centro della persona. E oggi volgiamo lo sguardo a due cuori: il Cuore del Buon Pastore e il nostro cuore di pastori”.

“Il Cuore del Buon Pastore non è soltanto il Cuore che ha misericordia di noi, ma è la misericordia stessa. Lì risplende l'amore del Padre; lì mi sento sicuro di essere accolto e compreso come sono; lì, con tutti i miei limiti e i miei peccati, gusto la certezza di essere scelto e amato. Guardando a quel Cuore rinnovo il primo amore: la memoria di quando il Signore mi ha toccato nell'animo e mi ha chiamato a seguirlo, la gioia di aver gettato le reti della nostra vita sulla sua Parola (Lc 5,5)”. “Il Cuore del Buon Pastore ci dice che il suo amore non ha confini, non si stanca e non si arrende mai. Lì vediamo il suo continuo donarsi, senza limiti; lì troviamo la sorgente dell'amore fedele e mite, che lascia liberi e rende liberi; lì riscopriamo ogni volta che Gesù ci ama «fino alla fine» (Gv 13,1): non si ferma prima. Fino alla fine, senza mai imporsi”. “Il Cuore del Buon Pastore è proteso verso di noi, “polarizzato” specialmente verso chi è più distante; lì punta ostinatamente l'ago della sua bussola, lì rivela una debolezza d'amore particolare, perché tutti desidera raggiungere e nessuno perdere”. “Davanti al Cuore di Gesù nasce l'interrogativo fondamentale della nostra vita sacerdotale: dove è orientato il mio cuore? Domanda che noi sacerdoti dobbiamo farci tante volte: ogni giorno, ogni settimana ... Ma dove è orientato il mio cuore? Il ministero è spesso pieno di molteplici iniziative, che lo espongono su tanti fronti: dalla catechesi alla liturgia, alla carità, agli impegni pastorali e anche amministrativi. In mezzo a tante attività permane la domanda: ma dove è fisso il mio cuore? Mi viene alla memoria quella preghiera tanto bella della Liturgia ... Dove punta, qual è il tesoro che cerca? Perché – dice Gesù – «dov'è il tuo tesoro, là sarà anche il tuo cuore» (Mt 6,21).

Si ricorda che è possibile incontrare il Parroco al termine delle celebrazioni della Messa. Per le confessioni o per i colloqui che richiedono più tempo, il Parroco riceve normalmente il sabato mattina a Valfenera dalle ore 10 alle 12. Negli altri orari è possibile: chiamare il 0141-93.91.78 o il 329-82.86.038 (si consiglia di inviare un SMS o un messaggio su whatsapp) - inviare una mail a donigor@libero.it - lasciare un biglietto nella cassetta della posta della canonica di Valfenera.

Le nostre Comunità Parrocchiali sono anche dotate di un sito internet con le informazioni aggiornate: www.venitevedrete.it